

Il corvo e la volpe

Jean de La Fontaine

Traduzione dal francese di Emilio De Marchi (XIX secolo)

Se ne stava signor Corvo sopra un albero
con un bel pezzo di formaggio nel becco,
quando la Volpe tratta al dolce lecco
di quel boccone a dirgli cominciò:

"Salve, signor Corvo, io non conosco
uccel di voi più bello in tutto il bosco.
Se è vero quel che si dice
che il vostro canto è bello come son belle
queste penne, voi siete una Fenice"

A questo dir non sta più nella pelle
il Corvo vanitoso:
e volendo alla Volpe dare un saggio
del suo canto famoso,
spalanca il becco e uscir lascia il formaggio.

La Volpe lo piglia e dice: "Ecco, mio caro,
chi dell'adulator paga le spese.
Fanne tuo pro' che forse
la mia lezione vale il tuo formaggio >>
Il Corvo sciocco intese
e (un po' tardi) giurò d'esser più saggio.

